



COMUNE DI PISA
DIREZIONE 14 - PROGRAMMAZIONE LLPP
EDILIZIA PUBBLICA - SPORT
ATTIVITA' PRODUTTIVE

Tel: 050 910410
e-mail: a.meini@comune.pisa.it
PEC
comune.pisa@postacert.toscana.it

~
Palazzo Gambacorti - Via degli Uffizi, 1
56125 Pisa

Oggetto: Programma triennale dei lavori pubblici 2022-2024 ed elenco annuale dei lavori 2022 - Adozione degli schemi in funzione del DUP 2022-2024 - Relazione generale

Il programma triennale 2022-2024 contempla, oltre agli interventi previsti dall'amministrazione in qualità di Stazione Appaltante, gli interventi da attuare tramite le proprie società in house dedicate, nel rispetto delle norme vigenti e sulla base dei rispettivi contratti di servizio, e gli interventi dei privati che comunque realizzano lavori pubblici propriamente detti (in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate, cd "a scomputo degli oneri di urbanizzazione", risorse che, diversamente, dovrebbero essere versate nelle casse comunali).

Esso comprende quindi:

- gli interventi programmati direttamente dall'Amministrazione come Stazione Appaltante;
- gli interventi che saranno affidati ai soggetti attuatori Pisamo srl, Navicelli SpA, e APES Scpa, secondo le regole dell'"in house";
- le opere realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione.

In base alla contabilità armonizzata, in particolare art. 151 del D. Lgs. 267/2000, in ultimo modificato dalla Legge 190/2014, l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 e il paragrafo 8 dell'allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011, il programma dei lavori pubblici confluiscce nella sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, DUP, atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione. Dal canto suo, il D. Lgs. 50/2016 conferma, all'art. 21, che il programma dei lavori pubblici deve essere approvato *nel rispetto dei documenti programmati e in coerenza con il bilancio*. In buona sostanza la tempistica relativa alla programmazione dei lavori non viene più determinata dalla normativa sui contratti ma dalla specifica normativa sulla programmazione economico-finanziaria cui la stazione appaltante fa riferimento. Si rende necessario quindi approvare il programma dei lavori pubblici per farlo confluire nel DUP affinché la Giunta approvi e lo presenti al Consiglio in funzione dell'approvazione del Bilancio di previsione 2022-2024.

Ai sensi dell'art. 5 c. 5 del DM 14/2018 gli schemi del programma triennale e dell'elenco annuale saranno pubblicati per 30 giorni consecutivi sul profilo del committente, al fine di consentire la presentazione di eventuali osservazioni. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avverrà entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, come previsto ancora dal medesimo c. 5 art. 5 DM 14/2018.

Scheda A: Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

In merito alla tipologia di risorse, le "Entrate aventi destinazione vincolata per legge" sono costituite da contributi erogati da soggetti Pubblici ad esempio Regione, Stato, per funzioni specifiche o per progetti per i quali è stato richiesto uno specifico finanziamento con domanda effettuata dall'ente, ad esempio i POR (finanziamenti EU+Stato), la L. 145/2018, art. 1, cc. 139 - 148ter ("Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio"), la L. 160/2019 (Legge di bilancio 2020), art. 1, comma 29 ("Interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile"), il Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare (PinQua) di cui alla Legge di bilancio 2020,

art. 1, c. 437 e ss., il Progetto Rigenerazione Urbana di cui alla Legge di bilancio 2020, art. 1, c. 42, i contributi per il finanziamento degli interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei Comuni destinati ad asili nido e scuole dell'infanzia di cui alla Legge di bilancio 2020, art. 1, c. 59, il Decreto 16 marzo 2021 relativo alle risorse destinate a ciclovie urbane stazione-poli universitari; le "Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati" sono configurate da contributi considerati in capo a soggetti privati, come le Fondazioni o, in ipotesi, quelli connessi ad operazioni in concessione, oppure, considerando che il punto di vista complessivo del programma è quello del bilancio comunale, costituiscono risorse private eventuali risorse proprie delle stesse società in house. La voce generale "Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo" è pari a €8.000.000,00, in considerazione delle indicazioni in tal senso dell'Amministrazione.

Le risorse proprie dell'Ente finalizzate alla realizzazione del programma sono state tutte indicate in "Stanziamenti di Bilancio". Tale importo è stato determinato sulla base delle indicazioni degli introiti finalizzabili alle opere pubbliche forniti dalla Direzione Urbanistica-Edilizia privata (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costo di costruzione, condono edilizio), delle alienazioni nei limiti dei beni contenuti nel Piano alienazioni Immobiliari comunicate dalla Direzione Patrimonio, degli stanziamenti a cofinanziamento di enti terzi e contributi da privati indicati dai RUP e dai Dirigenti nonché delle risorse vincolate alla sicurezza stradale ai sensi del Codice della Strada.

Sono pari a zero anche le voci relative a "finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403" e a "risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D. Lgs. 50/2016" in quanto non è prevista l'acquisizione di mutuo a partire da piani di alienazione né è prevista la realizzazione di opere dietro il corrispettivo, né totale, né parziale di immobili.

Scheda B: Elenco delle opere incompiute

La scheda B, si riferisce all'indicazione delle opere incompiute, prevedendo che per esse l'amministrazione, se non il completamento, individui una soluzione alternativa, come l'utilizzo ridimensionato, il cambio di destinazione d'uso, la cessione a titolo di corrispettivo per realizzare un'altra opera pubblica, la vendita, piuttosto che la demolizione. E' stata riportata in tale scheda l'unica opera incompiuta, registrata come tale anche presso l'anagrafe dedicata, relativa ai fabbricati Retro San Michele in Borgo, la cd. "Mattonaia": per tale intervento l'amministrazione attualmente prevede la soluzione della vendita ed essa è infatti inserita nel piano delle alienazioni immobiliari.

Scheda C: Elenco degli immobili disponibili

Come già indicato, non si prevede di realizzare alcuna opera ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 50/2016, ovvero prevedendo come corrispettivo, totale o parziale, il trasferimento della proprietà di immobili. Tale scheda pertanto non contiene alcun immobile.

Scheda D: Elenco degli interventi del programma

Tale scheda contiene le informazioni relative agli interventi nelle prossime tre annualità.

A riguardo si segnala che il D. Lgs. 50/2016 ha confermato l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro: attualmente, per trasparenza, per gli interventi dell'Ufficio Tecnico comunale continuano ad inserirsi anche la maggior parte di quelli d'importo minore. Questa scelta comporta una maggiore rigidità del piano ma, certamente, la costante coerenza con le previsioni di bilancio e la maggiore partecipazione alle scelte effettuate.

Il programma è frutto di un confronto tra la rilevazione dei fabbisogni operata dalle direzioni tecniche e gli indirizzi politici di bilancio, volti al contenimento della spesa.

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione del piano delle opere è stato sviluppato partendo dalla ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori

approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2021, procedendo quindi alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata, a scorrimento.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Le manutenzioni sono riportate in più annualità non come "lotti funzionali di un medesimo intervento", bensì interventi manutentivi previsti per le annualità successive alla prima, di cui si stimano i costi.

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016 e dal DM 14/2018, nell'attribuire i livelli di priorità sono stati ritenuti prioritari il completamento delle opere incompiute, i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti maggiormente avanzati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, i finanziati con fondi comunitari.

Sono state inserite direttamente nel programma anche le previsioni di spesa correlata alle opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata: si fa riferimento, in particolare alla previsione del paragrafo 3.11 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, modificato dall'art. 2 del D.M. 20 maggio 2015, in base al quale, sostanzialmente, da un lato si specifica che la regolarizzazione contabile tra l'entrata e la spesa relativa all'opera si effettua in seguito al collaudo e alla consegna del bene, dall'altro si prevede che la rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche). Tali opere, quindi, riguardano quegli interventi di urbanizzazione derivanti da piani attuativi/convenzionati che, rilasciato il permesso a costruire, presentino un avanzamento compatibile con la previsione di collaudo e acquisizione da parte dell'amministrazione comunale nel triennio di riferimento. Per esse è difficile indicare un tempo standard perché l'atto di acquisizione, rogato da un notaio privato incaricato dal lottizzante ed a spese di questi, deve essere preparato per gli aspetti tecnici (frazionamenti, relazione tecnica, certificazioni necessarie) a cura e spese dello stesso lottizzante. I tempi quindi dell'acquisizione, oltre che della realizzazione delle opere, non dipendono solo dall'amministrazione comunale ma sono in parte legati ai tempi di risposta della controparte.

In buona sostanza le previsioni effettuate in questa sede si riferiscono, prudenzialmente, a quelle opere o già collaudate o in corso di collaudo e ciò nonostante sono state riproposte le stesse dello scorso anno, in quanto alla data attuale non ancora acquisite e sono state integrate con una ulteriore opera di cui si prevede a breve il collaudo.

La numerazione adottata è mutuata dalla numerazione dei precedenti piani delle opere e, di concerto con la Direzione 03, tiene conto dei seguenti due aspetti:

- è finalizzata al fatto che gli interventi di manutenzione che vengono previsti per ogni annualità mantengano sempre lo stesso numero di intervento e si differenzino solo per l'annualità prevista (per esempio l'intervento 16 in ogni annualità sarà destinato agli interventi sugli "Edifici comunali e istituzionali: opere edili ed impianti", così come l'intervento 36 sarà destinato, per ogni annualità, ai "Sistemi di videosorveglianza. Ampliamento e manutenzione straordinaria", ecc.);

- per gli interventi puntuali, che non si ripetono nelle varie annualità, si è cercato di mantenere una sorta di corrispondenza biunivoca tra numero di intervento e intervento stesso, a prescindere che esso trovi realizzazione in una annualità piuttosto che in un'altra (è il caso, per esempio, dell'intervento 224 "PISAMO - Nodi viabilità Sicurezza stradale - Rotatoria CNR).

Scheda E: Interventi ricompresi nell'elenco annuale

Tale scheda costituisce il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2022, è quello che presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2022. Deve essere evidenziato come il concetto di imputazione temporale di un dato lavoro adottato ai fini della redazione del Programma triennale e dell'Elenco annuale non è legato all'effettiva esecuzione del lavoro stesso nell'esercizio, ma piuttosto al fatto che la disponibilità complessiva delle risorse necessarie a realizzarlo è prevista nell'esercizio in cui si ritiene di avviare la procedura di gara. Per l'affidamento dell'appalto l'ente dovrà comunque disporre della copertura finanziaria complessiva necessaria ma la corretta imputazione contabile della spesa dovrà avvenire sulla base dello specifico cronoprogramma dei pagamenti di ciascun intervento che sarà elaborato in concomitanza alle previsioni di bilancio.

Nell'elenco annuale, sono indicati per ciascuna opera: il responsabile del procedimento (RUP) l'importo dell'annualità; l'importo totale dell'intervento; le finalità; la conformità urbanistica ed ambientale; le priorità; lo stato di progettazione. Inoltre, mantenendo l'impianto attuale della normativa sulla programmazione, un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare, siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro e la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto sia "certificata" dal RUP. Il RUP viene qui indicato sulla base della nomina del dirigente competente. Naturalmente la sua nomina, per motivi organizzativi, dallo stesso dirigente potrà essere modificata e in taluni casi ulteriormente ampliata e specificata, come per le opere di manutenzione che, iscritte per categoria d'immobile e/o tipologia (es. scuole materne/scuole elementari etc., edili/impiantistiche etc) e stime dei costi complessive, durante l'anno sono soggette ad attuazione frazionata con la costituzione di un RUP per ciascun intervento puntuale. In questa fase di adozione, considerato che lo schema predisposto è propedeutico all'approvazione del Consiglio Comunale, l'esistenza dei requisiti tecnico-amministrativi necessari per gli interventi ivi previsti (in relazione alla progettazione, alla conformità urbanistico-ambientale necessaria, alla nomina del RUP), sia pure indicati come esistenti, risulteranno formalmente approvati al momento dell'invio del documento al Consiglio, su preciso impegno assunto dai dirigenti tecnici competenti che li perfezioneranno nelle more della pubblicazione della proposta adottata. Altrettanto in costanza di pubblicazione, i RUP, per gli interventi dell'elenco annuale assumeranno i CUP di riferimento.

Scheda F: Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

In tale scheda devono essere riportati gli interventi ricompresi nel precedente elenco annuale per i quali non si sia provveduto al previsto avvio della procedura di affidamento, non per slittamento dei tempi, ma per rinuncia a realizzare l'intervento.

Tenuto conto che da ora alla fine dell'anno diversi interventi saranno avviati a gara, tale previsione non risulta per alcun intervento.

Pisa, li 5/10/2021

IL DIRIGENTE
(Arch. Marco Guerrazzi)